

## In Brasile e Romania prime azioni concrete della Regione Abruzzo

5 Maggio 2007

---

Puntano al Brasile e alla Romania le prime azioni "complesse" dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Arssa per sostenere concretamente l'internazionalizzazione delle imprese abruzzesi. L'assessore Marco Verticelli ha organizzato stamane al Centro agroalimentare di Cepagatti (Pe) un seminario, con l'Arssa e in collaborazione con L'Ice, per spiegare agli imprenditori regionali il pacchetto di servizi che la Regione Abruzzo mette loro a disposizione, intanto verso i due Paesi, il più importante rispettivamente dell'America latina e fra i neo entrati nell'Ue.

"Siamo passati dalla fase della promozione a quella del marketing - ha detto Verticelli, introducendo i lavori dell'incontro - Non solo più fiere e workshop ma azioni durature nel tempo, dando a voi imprese tutta l'assistenza necessaria all'estero facendo da testa di ponte per abbattere costi come quelli dei trasporti, disbrigo delle rigide formalità burocratiche che, per esempio, gravano sui prodotti alimentari, fornire strumenti finanziari e assicurativi e altro ancora".

Brasile e Romania sono "due paesi in espansione - ha proseguito l'Assessore - il primo, monitorato insieme a Cina e India dall'Ue che lo considera emergente nei prossimi anni, con un'economia in forte crescita e trainante nel mercato globale. In Brasile, inoltre, abbiamo una forte presenza storica di italiani".

L'Abruzzo, poi, ha dalla sua parte la grande carta dell'Istituto zooprofilattico di Teramo che certifica le carni per l'esportazione in gran parte del mondo "persino negli Stati Uniti, dove, pensate - ha rivelato Verticelli - svolge questo delicato compito anche per il Prosciutto di Parma". In Brasile è già vigente un accordo in tal senso con lo stato di Santa Caterina "che per le certificazioni - ha proseguito l'Assessore - paga a noi 500mila euro l'anno, in un momento in cui le carni sudamericane sono a rischio per via dei focolai Afta. Grazie allo Zooprofilattico abruzzese possiamo, quindi, ovunque strappare clausole da regione favorita".

Prima di passare la parola ad Elisabetta Kustermann dell'Ice, che ha illustrato schede tecniche e aspetti doganali e commerciali dei due paesi presentati, Donatantonio De Falcis, direttore dell'Arssa, ha aggiunto che "il mercato mondiale agro-alimentare si sta ridisegnando completamente", anche in settori dove l'Italia è forte come lo zucchero e il vino, "prodotto che, ormai al 50% viene prodotto da paesi non mediterranei".

All'incontro hanno partecipato Carlo Ciani, direttore dell'Ice di Pescara, e Donato Di Matteo, presidente del Cram Abruzzo, che proprio in Brasile sta avviando il progetto-pilota dell'agenzia di promozione turistico-enogastronomica del pacchetto Abruzzo (in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione) tramite l'azione in loco delle associazioni di abruzzesi del Brasile, guidate dall'imprenditore Franco Marchetti. (Italia Estera)